CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_TRE - SC_TN - 0002481 - Interno - 24/10/2025 - 11:13

Deliberazione n. 85/2025/CCR

CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE di TRENTO

composta dai Magistrati:

Luisa D'EVOLI	Presidente
Marilisa BELTRAME	Consigliere (Relatore)
Tullio FERRARI	Consigliere (Relatore)
Gianfranco BERNABEI	Consigliere
Carmine PEPE	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, comma 2, 117 e 119 della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 79, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 di approvazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e successive modificazioni, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano e, in particolare, l'art. 2-*bis*, introdotto dall'art. 1 del d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113, concernente "*Competenze della Corte di conti in materia di contratti collettivi del personale*";

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_TRE - DEL-Reg.-SC_TN - 0000085 - 24/10/2025 - 11:13

VISTO il regolamento n. 14 del 2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, come modificato, da ultimo, dalla delibera n. 111/CP/2023 del 14 aprile 2023 (versione aggiornata n. 1-2023);

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (TUPI) e, in particolare, il Titolo III rubricato "*Contrattazione collettiva e rappresentatività sindacale*";

VISTA la legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, concernente "*Norme urgenti in materia di personale*";

VISTO l'art. 9 della legge regionale 25 luglio 2023, n. 5 (*Assestamento del bilancio di previsione della Regione per gli esercizi finanziari 2023-2025*), con il quale è stato integrato l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili per la contrattazione collettiva relativa al personale regionale per il triennio 2019-2021 per l'importo di 650 mila euro sugli esercizi 2024 e 2025;

VISTO l'art. 11 della legge regionale 24 luglio 2024, n. 2 (*Assestamento del bilancio di previsione della Regione per gli esercizi finanziari 2024-2026*), con il quale è stato determinato l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili per la contrattazione collettiva relativa al personale regionale per il triennio 2022-2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 200 del 13 novembre 2024, avente ad oggetto "*Nomina della delegazione di parte pubblica della Regione per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro riguardanti il personale regionale per il triennio contrattuale 2022-2024 e per il nuovo contratto collettivo di lavoro relativo ai direttori d'ufficio; riparto delle risorse finanziarie e approvazione delle direttive*";

VISTO il provvedimento del Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato, Turismo e Agricoltura di Bolzano (d'ora in avanti CCIATA di Bolzano) n. 8 del 18 novembre 2024 ratificato con deliberazione della Giunta camerale n. 124 del 25 novembre 2024, avente ad oggetto l'approvazione delle direttive già fissate dalla Giunta regionale, l'individuazione della delegazione di parte pubblica a cui affidare la rappresentanza per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro e lo stanziamento delle risorse necessarie;

VISTE le deliberazioni della Giunta camerale della CCIATA di Bolzano n. 152 e 153 del 16 dicembre 2024 con le quali sono stati accantonati ulteriori 100.000 euro per far fronte agli oneri derivanti dall'applicazione di ulteriori disposizioni relative al triennio contrattuale 2022-2024;

VISTA la deliberazione della Giunta camerale della Camera di Commercio Industria Artigianato, Turismo e Agricoltura di Trento (d'ora in avanti CCIATA di Trento) n. 86 del 15 novembre 2024 avente ad oggetto l'approvazione delle direttive già fissate dalla Giunta regionale e l'individuazione della delegazione di parte pubblica a cui affidare la rappresentanza per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro;

VISTE le deliberazioni della Giunta camerale della CCIATA di Trento n. 35 del 7 aprile 2023, n. 29 del 22 marzo 2024 e n. 91 del 29 novembre 2024 con le quali si è provveduto ad accantonare le risorse per il rinnovo contrattuale del personale camerale dell'area dirigenziale e non dirigenziale per gli anni 2022, 2023 e 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 190 del 15 ottobre 2025, avente ad oggetto "*Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo stralcio siglata il 2 ottobre 2025 concernente il rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell'area non dirigenziale della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato Turismo e Agricoltura di Trento e Bolzano, triennio economico e giuridico 2022-2024*";

VISTE le note prot. n. 37845/U e n. 42231/U del 16 ottobre 2025 con le quali le CCIATA di Trento e rispettivamente di Bolzano hanno trasmesso, per il tramite della Regione, le relazioni di compatibilità finanziaria con le risorse disponibili nei rispettivi bilanci e di compatibilità economica (rinviando per quest'ultima alla relazione della Regione);

VISTA la nota prot. n. 30736 del 16 ottobre 2025, registrata al prot. Corte n. 2452 del 17 ottobre 2025, con la quale il Segretario generale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol ha tramesso l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell'area non dirigenziale, nonché le relative relazioni di compatibilità finanziaria di ciascun Ente, per la prescritta certificazione da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti di Trento;

VISTA la nota integrativa della Regione prot. 31242 del 21 ottobre 2025, acquisita al prot. Corte n. 2466 del 22 ottobre 2025;

DATO ATTO che la documentazione acquisita dalla Corte consente di effettuare le verifiche sulla quantificazione dei costi e sulla compatibilità con le risorse stanziate per l'applicazione dell'ipotesi di accordo sopra citata;

VISTO il decreto n. 38/2025 del 20 ottobre 2025, con il quale il Presidente della Sezione ha assegnato ai Consiglieri Marilisa Beltrame e Tullio Ferrari le funzioni dell'attività di controllo finalizzata alla certificazione dell'"*Ipotesi di accordo stralcio, concernente il rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell'area non dirigenziale della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Turismo e Agricoltura di Trento e Bolzano, triennio economico e giuridico 2022-2024, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale del 15 ottobre 2025, n. 190*";

VISTA l'ordinanza n. 23/2025 del 21 ottobre 2025 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il Collegio per l'odierna camera di consiglio;

UDITI i magistrati relatori Cons. Marilisa Beltrame e Cons. Tullio Ferrari, ed esaminata la documentazione agli atti;

DELIBERA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2-*bis* del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, come introdotto dal d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113, dell'art. 11, c. 4, lett. f), della l. 15 marzo 1997, n. 59, nonché dell'art. 47 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, la positiva certificazione dell'attendibilità dei costi e della loro compatibilità economica e finanziaria con le risorse disponibili nei bilanci di ciascun Ente, dell'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell'area non dirigenziale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Turismo e Agricoltura di Trento e Bolzano – triennio economico 2022–2024, siglata il 2 ottobre 2025, fatte salve le osservazioni e quanto illustrato nell'unito Rapporto di certificazione, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a cura della Segreteria, al Presidente della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, al Presidente dell'Agenzia provinciale per la Rappresentanza Negoziale della Provincia autonoma di Trento, ai Presidenti delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Turismo e Agricoltura di Trento e di Bolzano e al Segretario generale della Giunta regionale, anche ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale degli enti interessati.

Così deciso in Trento, nella camera di consiglio del 22 ottobre 2025.

I Relatori
Marilisa BELTRAME
(firmato digitalmente)

Tullio FERRARI
(firmato digitalmente)

Il Presidente
Luisa D'EVOLI
(firmato digitalmente)

Depositata in segreteria
il Dirigente
dott. Aldo PAOLICELLI
(firmato digitalmente)

RAPPORTO DI CERTIFICAZIONE

dell'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell'area non dirigenziale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Turismo e Agricoltura di Trento e Bolzano – triennio economico 2022–2024, siglata il 2 ottobre 2025.

1. L'ipotesi di accordo in esame è stata trasmessa con nota a firma del Segretario generale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol (d'ora in avanti Regione) prot. n. 30736 del 16 ottobre 2025, acquisita al protocollo di questa Sezione di controllo al n. 2452 del 17 ottobre 2025.

Unitamente all'ipotesi di accordo, siglata il 2 ottobre 2025, concernente il rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell'area non dirigenziale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol e delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e Bolzano - triennio economico 2022-2024, il Segretario generale della Regione autonoma ha trasmesso, in allegato:

- la relazione di compatibilità finanziaria redatta dalla delegazione di parte pubblica;
- la nota prot. n. 42231/U del 16 ottobre 2025 a firma del Segretario generale della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Turismo e Agricoltura di Bolzano (d'ora in avanti CCIATA di Bolzano) contenente la relazione di compatibilità finanziaria con le risorse disponibili nel bilancio dell'Ente e di compatibilità economica (rinviando per quest'ultima alla relazione della Regione);
- la nota prot. n. 37845/U del 16 ottobre 2025 a firma del Segretario generale della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Turismo e Agricoltura di Trento (d'ora in avanti CCIATA di Trento) contenente la relazione di compatibilità finanziaria con le risorse disponibili nel bilancio dell'Ente e di compatibilità economica (rinviando per quest'ultima alla relazione della Regione);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 200 del 13 novembre 2024 avente ad oggetto "*Nomina della delegazione di parte pubblica della Regione per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro riguardanti il personale regionale per il triennio contrattuale 2022-2024 e per il nuovo contratto collettivo di lavoro relativo ai direttori d'ufficio; riparto delle risorse finanziarie e approvazione delle direttive*";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 190 del 15 ottobre 2025, avente ad oggetto "*Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo stralcio siglata il 2 ottobre 2025 concernente il rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell'area non dirigenziale della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato Turismo e Agricoltura di Trento e Bolzano, triennio economico e giuridico 2022-2024*".

Il Segretario generale della Regione, con nota integrativa prot. 31242 del 21 ottobre 2025 acquisita al prot. Corte n. 2466 del 22 ottobre 2025, ha trasmesso ulteriori elementi informativi ad integrazione di quanto indicato nella relazione tecnica di cui sopra.

2. In linea con le disposizioni sopra richiamate, la trasmissione dell'ipotesi di accordo alla Sezione è stata disposta con deliberazione della Giunta regionale del Trentino-Alto Adige n. 190 del 15 ottobre 2025, che ha previsto altresì "*di dare atto che l'ipotesi di accordo stralcio del 2 ottobre 2025 e la relazione tecnica di compatibilità finanziaria saranno trasmessi da parte della Regione Trentino - Alto Adige alla Corte dei Conti – Sezione di Controllo di Trento, ai fini della certificazione di compatibilità con gli strumenti di bilancio e di programmazione regionali ai sensi del decreto legislativo 31 luglio 2023, n. 113*."

3. Preliminarmente, si rileva che le disposizioni recate dall'ipotesi di accordo si applicano a tutto il personale dell'area non dirigenziale, incluso il personale inserito nei profili di giornalista, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato della Regione autonoma e delle CCIATA di Trento e di Bolzano (art. 1), con riferimento al periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2024, sia per la parte giuridica che economica (art. 2).

Nel merito l'art. 3 prevede che la retribuzione tabellare, l'indennità di funzione fissa e, se spettante, l'indennità di bilinguità e relative maggiorazioni, siano rideterminate nelle misure annue/mensili lorde indicate nell'allegato K.

L'art. 4 dispone poi le seguenti ulteriori modifiche al previgente testo del CCRL:

- introduzione del lavoro agile in modalità coworking, mediante modifica della rubrica e del testo dell'art. 26ter;
- abrogazione della fattispecie di risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di servizio, facendo salva la sola ipotesi del raggiungimento dei limiti di età (art. 27);
- attribuzione di assegno personale a seguito di mobilità inter-enti, qualora il trattamento economico comprensivo di indennità integrativa speciale - ma non delle indennità accessorie - risulti inferiore a quello già goduto presso l'Ente di provenienza (art. 31 e art. 71 per le modalità di assorbimento dell'assegno personale);
- introduzione dell'art. 32-*bis*, relativo all'istituto della cessione solidale delle ferie;
- introduzione delle lettere h) e i) al comma 3 dell'art. 34, relative alla fruizione di permessi retribuiti rispettivamente per cure necessarie ai lavoratori invalidi e per lavoratori con malattie oncologiche, croniche e invalidanti;
- modifica dell'orario di lavoro degli uffici camerali durante le festività natalizie (art. 35);
- modifica della disciplina in materia di tutela della maternità e paternità, con la previsione in particolare: dell'astensione dal lavoro remunerata all'80% della retribuzione per il secondo e terzo mese di fruizione del congedo, se fruita fino ai sei anni di età del minore; dell'astensione dal lavoro remunerata al 30% della retribuzione per massimo sei mesi se goduti dallo stesso genitore, con possibilità di ulteriori tre mesi remunerati al 30% se goduti dall'altro genitore, nei casi di fruizione del congedo dal sesto al dodicesimo anno del minore; del computo dei mesi di congedo parentale ai

fini, oltre che dell'anzianità di servizio, delle ferie e della tredicesima mensilità, ferma la copertura degli oneri previdenziali; del limite dei quattordici anni del minore, anziché dodici, per la fruizione dell'assenza per malattia del figlio (art. 47, commi 3 e 7);

- riduzione del punteggio minimo per il superamento delle procedure selettive interne (art. 64, comma 3);
- modifica dei requisiti per la progressione dei dipendenti al livello superiore, mediante previsione di un punteggio pari o superiore al 60% del massimo raggiungibile in sede di valutazione; modifica della disciplina per l'accesso al livello apicale, per cui sono necessari quattro anni di anzianità di servizio; innovazione del requisito di anzianità, nella misura di un quadriennio, per il personale già di livello apicale delle posizioni economico-professionali A3, B2S, B4S, C3, ai fini della maggiorazione a titolo di incremento stipendiale (aumento pari al 5% del livello apicale della corrispondente posizione economico-professionale), come da allegato K all'ipotesi di accordo; differimento della progressione in caso di valutazione negativa da parte del diretto superiore per un anno o per l'inferiore periodo cui si riferisce la valutazione stessa; cadenza annuale della valutazione entro la fine del mese di febbraio dell'anno successivo (art. 65, commi 3, 5, 6, 10, 11);
- introduzione dei costi connessi al riconoscimento dell'anzianità di cui agli artt. 31 e 95 fra quelli coperti dal fondo per il finanziamento del sistema di classificazione del personale; previsione di alimentazione del fondo citato a mezzo di risorse stanziate, oltre che dalla contrattazione collettiva e dalle economie di gestione dovute alla cessazione dal servizio del personale, dalle economie conseguenti alla nomina di dipendenti dell'area non dirigenziale alla qualifica di direttore d'ufficio o di dirigente. Tali economie di gestione sono quantificate, oltre che nel maturato economico di cui agli artt. 64 e 65, nella retribuzione individuale di anzianità, con esclusione delle risorse già destinate al Fondo di cui all'art. 90 e di quelle utilizzate per la copertura finanziaria delle modifiche contrattuali all'indennità di funzione di cui all'art. 76 in applicazione degli accordi stralcio siglati nel 2020 e nel 2023. L'eventuale eccedenza del Fondo per il finanziamento del sistema di classificazione del personale verrà utilizzata ai fini dell'aumento del Fondo produttività di cui all'art. 90, nel rispetto di un limite annuale aumentato di euro 50.000 annui per ognuna delle cinque preesistenti ipotesi di eccedenza (da "fino a euro 500.000" a "pari o superiore a euro 1.250.000" nel testo della norma) (art. 66, commi 1, 2, 4);
- limitazione dell'eventuale assegno personale, finalizzato al mantenimento del trattamento economico goduto dal dipendente proveniente da altra amministrazione, all'alveo del 60% degli aumenti economici previsti dall'ipotesi di accordo, comprese le sole indennità di "bilinguità e trilinguità" e di posizione di cui agli artt. 75 e 77 (art. 71 c. 2);

- previsione, al comma 1bis dell'art. 75, di un'indennità di bilinguità e relative maggiorazioni con riferimento all'attestato posseduto, ma entro il limite del "grado" immediatamente superiore a quello richiesto dalla posizione ricoperta, a fronte del conseguimento da parte del dipendente di attestato di conoscenza delle lingue italiana e tedesca di livello più elevato rispetto a quello richiesto per la posizione economico-professionale ricoperta;
- previsione, all'art. 78, di provvedimento motivato ai fini dell'individuazione del personale cui conferire funzioni di coordinamento. Il successivo comma 4 introduce la sospensione dell'erogazione della relativa indennità dopo 30 giorni consecutivi di assenza del dipendente, nonché la revoca obbligatoria della stessa nelle ipotesi elencate dall'articolo;
- modifica della disposizione di cui al comma 2 dell'art. 80, laddove si prevedeva che il lavoro straordinario fosse per "moduli non inferiori a 30 minuti", mediante abrogazione di detto inciso;
- inserimento dell'attività svolta dal personale dipendente in occasione di ispezioni ministeriali tra quelle non rilevanti ai fini del rispetto dei limiti di cui al comma 6 dell'art. 80;
- estensione al personale partecipante ad attività promozionali della cumulabilità del compenso per lavoro straordinario con la missione effettuata oltre il normale orario di servizio (art. 80, comma 14);
- estensione della corresponsione dell'indennità di disagiata residenza di cui all'art. 84 anche alle giornate di assenza a qualsiasi titolo del dipendente; aumento relativo al rimborso dei costi di abbonamento al trasporto pubblico fino al limite annuale di euro 250, e per la parte eccedente fino al 50% della spesa (art. 84, commi 3 e 4);
- inserimento di precisazioni nel testo dell'art. 90. In particolare: al comma 2, relativo alle risorse destinate a confluire nel Fondo produttività, si precisa che l'indennità integrativa speciale è quella spettante alla data del 1° gennaio 2021 (lett. a), che ai fini delle economie di gestione si considerano anche i premessi retribuiti di cui all'art. 34 (lett. c), che la quota del 60% della retribuzione individuale di anzianità non più corrisposta è relativa al personale cessato dal servizio nel periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2024; è inoltre inserito il comma 2-*bis*, relativo alle risorse che alimentano il Fondo produttività per il personale delle CCIATA;
- previsione della corresponsione a domanda, e non più d'ufficio, degli interessi legali e della rivalutazione monetaria sugli emolumenti liquidati in dipendenza del rapporto di lavoro o dopo la cessazione dello stesso (art. 100, comma 5);
- precisazione che alla determinazione, oltre che alla rideterminazione, del TFS/TFR in favore del dipendente non si debba provvedere per importi lordi fino a euro 100 (art. 103, comma 6-*ter*);
- precisazione che, relativamente alle anticipazioni TFR, le stesse siano fruibili a valere sulle somme erogabili dall'Ente di appartenenza alla cessazione dal servizio e che l'importo delle stesse, rivalutato *ex* art. 2120 c.c., sia detratto dalla liquidazione definitiva (art. 104, commi 1 e 3);

- abrogazione dei commi 2 e 3 dell'art. 106, in relazione ai trattamenti pensionistici integrativi;
- previsione dell'aumento del 50% dei limiti della spesa per vitto in caso di missione all'estero, mediante modifica all'art. 3 comma 1 dell'Allegato L, relativo al "Trattamento di missione e trasferimento".

L'art. 5 del testo sottoposto all'esame della Sezione, rubricato "Norme transitorie e finali", prevede infine, al comma 2, l'incremento annuo di euro 143.000, inclusi oneri riflessi, del fondo per il finanziamento del sistema di classificazione del personale.

4. Le direttive alla delegazione di parte pubblica, ai fini della stipulazione del suddetto accordo negoziale, sono state impartite dalla Giunta regionale con deliberazione n. 200 del 13 novembre 2024 e dalle Giunte camerali delle CCIATA di Trento e di Bolzano rispettivamente con deliberazioni n. 86 di data 15 novembre 2024 e n. 124 del 25 novembre 2024.

5. Le risorse per la contrattazione per il personale regionale dirigente e non dirigente, per il triennio 2022-2024, sono state stanziate con la legge regionale 24 luglio 2024, n. 2, che, all'art. 11, ha previsto di destinare a tal fine l'importo di euro 7.320.000,00 per l'anno 2024 e l'importo di euro 3.200.000,00 per gli esercizi 2025 e 2026, con corrispondenti integrazioni di stanziamento sulla missione 20 "*Fondi e accantonamenti*", programma 03 "*Altri fondi*", titolo 1 "*Spese correnti*". Con deliberazione della Giunta regionale n. 200 del 13 novembre 2024 le risorse complessive sono state poi ripartite come segue:

- per il personale dell'area dirigenziale: 34.000,00 euro per il 2022, elevate a 60.000,00 euro per il 2023 ed a 73.000,00 euro per il 2024;
- per il personale dell'area non dirigenziale: 1.466.000,00 euro per il 2022, elevate a 2.560.000,00 euro per il 2023 ed a 3.127.000,00 euro per il 2024.

La CCIATA di Trento ha accantonato, per il rinnovo dei contratti del personale dirigente e non dirigente, risorse, per un importo complessivo di euro 1.118.723,00 per emolumenti ed euro 500.085,00 per oneri riflessi, con i seguenti provvedimenti giuntali:

- deliberazione n. 35 del 7 aprile 2023, accantonamento di euro 300.270,00 per l'anno 2022;
- deliberazione n. 29 del 22 marzo 2024, accantonamento di euro 390.473,00 per l'anno 2023;
- deliberazione n. 91 del 29 novembre 2024, accantonamento di euro 14.050,00 per l'anno 2022, di euro 157.985,00 per l'anno 2023 e di euro 673.030,00 per l'anno 2024. Tale provvedimento ha previsto inoltre la contabilizzazione del trattamento di fine rapporto, stimato in euro 83.000,00, nell'anno di erogazione degli arretrati.

Le somme relative agli accantonamenti per il rinnovo contrattuale 2022-2024 trovano copertura, nella voce "*fondo accantonamento per rinnovi contrattuali*" iscritta nei bilanci d'esercizio 2022 e 2023 e nel budget direzionale per l'anno 2024.

La CCIATA di Bolzano ha accantonato risorse per i rinnovi contrattuali del personale dirigente e non dirigente per un importo di euro 935.000,00 a valere sugli anni 2022 e 2023 e di euro 865.000,00 per il 2024, con provvedimento presidenziale n. 8 del 18 novembre 2024, ratificato con deliberazione giuntale n. 124 del 25 novembre 2024. Le somme trovano copertura, nelle voci "*debiti verso dipendenti per pagamento arretrati*" e "*debiti verso enti previdenziali ed assistenziali*" iscritte nei bilanci d'esercizio 2022 e 2023 e nel budget direzionale per l'anno 2024.

A seguito del rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell'area non dirigenziale pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione – Supplemento n. 3 del 16 gennaio 2025, di dette risorse residuano[1] euro 110.357,00 con riferimento alla CCIATA di Trento, euro 10.700,00 con riferimento alla CCIATA di Bolzano ed euro 266.179,67 con riferimento alla Regione. In relazione a quest'ultima vanno sommati ulteriori euro 10.159,62, tenuto conto che per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 ottobre 2023 la maggiore spesa per i dipendenti inquadrati nel livello super-apicale al 31 dicembre 2021 coincide con quella determinata per il personale inquadrato nel livello apicale, venendo meno il relativo onere aggiuntivo.

Al quadro delle risorse sopra illustrato si aggiungono euro 341.000,00 quale quota parte degli stanziamenti di cui all'art. 9 della l.r. 25 luglio 2023, n. 5 (*Assestamento del bilancio di previsione della Regione per gli esercizi finanziari 2023-2025*), con il quale è stato integrato, per gli esercizi 2024 e 2025, l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili per la contrattazione collettiva relativa al personale regionale per il triennio 2019-2021. Tali risorse erano destinate a finanziare l'incremento di cui all'accordo stralcio del 30 ottobre 2023 dell'indennità di bilinguità e trilinguità con la previsione del riconoscimento dell'attestato effettivamente posseduto dal dipendente. Dette maggiorazioni economiche non sono state tuttavia mai corrisposte dalla Regione la quale ora destina le risorse al finanziamento della maggiorazione delle predette indennità mediante la nuova formulazione dell'art. 75 del CCRL.

Infine, la CCIATA di Bolzano, con deliberazioni della Giunta camerale n. 152 e 153 del 16 dicembre 2024, ha accantonato ulteriori 100.000 euro per far fronte agli oneri derivanti dall'applicazione di ulteriori disposizioni relative al triennio contrattuale 2022-2024.

6. Con deliberazione n. 190 del 15 ottobre 2025 la Giunta regionale ha autorizzato la sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo siglata il 2 ottobre 2025 concernente il rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell'area non dirigenziale della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato Turismo e Agricoltura di Trento e Bolzano, triennio economico e giuridico 2022-2024.

[1] cfr. deliberazione di questa Sezione n. 92/2024/CCR.

7. Preliminarmente, si osserva che la modifica apportata all'art. 65, c. 6, del CCRL, che dispone di ridurre a 4 anni l'anzianità di servizio richiesta per l'attribuzione della maggiorazione del 5% nei confronti del personale pervenuto al livello apicale delle posizioni economico-professionali A3, B2S, B4S e C3, va letta in coordinamento con i precedenti commi in relazione al principio della previa valutazione positiva.

8. Al fine di verificare la compatibilità, sotto il profilo finanziario, dell'ipotesi di contratto in esame, le tabelle seguenti mettono a confronto le risorse stanziate con gli oneri derivanti dall'ipotesi di accordo. Per il calcolo, la Regione autonoma ha applicato l'art. 7, c. 5, l.r. n. 3/2000, il quale prevede che "*La verifica della compatibilità finanziaria di cui al comma 5 dell'articolo 4 va effettuata con riferimento alla consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre dell'anno che precede la decorrenza economica del contratto*". È stata dunque considerata la consistenza numerica del personale non dirigenziale in servizio al 31 dicembre 2021, pari a n. 587,21 unità equivalenti, secondo i dati riportati nella tabella A) della relazione di compatibilità finanziaria.

Tabella 1 – Risorse e impieghi Regione - anno 2024 e a regime

Disposizioni ipotesi di accordo	Risorse	Impieghi	Avanzo
Retribuzione tabellare spettante dal 01-01-2024 (art. 3)	276.339,29	39.965,52	540,68
Fondo per la produttività (art. 90 CCRL così come modificato dall'art. 3)[2]		62.833,09	
Disposizioni transitorie e finali (art. 5, c. 2); Fondo per il finanziamento del sistema di classificazione del personale (art. 66 del CCRL così come modificato dall'art. 4)		143.000,00	
Indennità di disagiata residenza (art. 84 CCRL così come modificato dall'art. 4) [3]		30.000,00	
Indennità di bilinguità e trilinguità (combinato disposto di cui all'art. 3 e all'art. 75 del CCRL, così come modificato dall'art. 4)	341.000,00	337.926,78	3.073,22

Per le CCIATA di Trento e di Bolzano è stato invece preso in considerazione il numero effettivo di unità equivalenti interessate dalle singole modifiche. Inoltre, essendo i provvedimenti di accantonamento adottati dalle stesse privi della ripartizione delle risorse da destinare al personale non dirigente e dirigente, le risorse e gli avanzi evidenziati nei sotto riportati prospetti devono considerarsi riferiti ad entrambe le aree. Inoltre, gli enti camerali dichiarano di finanziare, nell'ambito dei rispettivi bilanci di

[2] Le modifiche contrattuali che interessano l'art. 90 (Fondo per la produttività e la qualità della prestazione lavorativa) e il comma 4 dell'art. 84 (Indennità di disagiata residenza) hanno effetto a partire dal 1° gennaio 2025.
[3] Le modifiche contrattuali che interessano l'art. 90 (Fondo per la produttività e la qualità della prestazione lavorativa) e il comma 4 dell'art. 84 (Indennità di disagiata residenza) hanno effetto a partire dal 1° gennaio 2025.

previsione 2025-2027 le modifiche contrattuali che interessano l'art. 90 (fondo per la produttività e la qualità della prestazione lavorativa) e il comma 4 dell'art. 84 (indennità di disagiata residenza) che hanno effetto a partire dal 1° gennaio 2025.

Tabella 2 – Risorse e impieghi CCIATA Trento - anno 2024 e a regime

Disposizioni dell'ipotesi di accordo	Risorse	Impieghi	Impieghi ipotesi di accordo area dirigenziale (cfr. delibera di certificazione di data odierna)	Avanzo
Retribuzione tabellare spettante dal 01-01-2024 (art. 3)	110.357,00	15.528,13	1.881,10	69.609,10
Fondo per il finanziamento del sistema di classificazione del personale (art. 66 del CCRL così come modificato dall'art. 4)		20.767,84		
Indennità di bilinguità e trilinguità (combinato disposto di cui all'art. 3 e all'art. 75 del CCRL così come modificato dall'art 4)		2.570,83		

Tabella 3 – Risorse e impieghi CCIATA Bolzano - anno 2024 e a regime

Disposizioni dell'ipotesi di accordo	Risorse	Impieghi	Impieghi ipotesi di accordo area dirigenziale (cfr. delibera di certificazione di data odierna)	Avanzo
Retribuzione tabellare spettante dal 1.1.2024 (art. 3)	110.700,00	20.092,29	3.762,20	4.116,63
Fondo per il finanziamento del sistema di classificazione del personale (art. 66 del CCRL così come modificato dall'art. 4)		39.931,98		
Indennità di bilinguità e trilinguità (combinato disposto di cui all'art. 3 e all'art. 75 del CCRL così come modificato dall'art 4)		42.796,91		

I costi attesi dall'impegno contrattuale appaiono, pertanto, sotto il profilo finanziario, non eccedere, nel complesso, il plafond di risorse a disposizione, come confermato, per gli enti camerali, dai rispettivi organi di revisione.

9. In merito alla documentazione prodotta a dimostrazione dell'attendibilità dei costi calcolati dall'ipotesi di contratto e delle relative coperture finanziarie, giova sottolineare che, in futuro, essi debbano trovare puntuale evidenza, per tutti gli enti, nella relazione tecnica predisposta da APRAN.

Le risorse stanziate o accantonate devono inoltre essere analiticamente desumibili dai documenti ufficiali di bilancio (consuntivo e preventivo, bilancio di esercizio e preventivo economico), allegando la corrispondente documentazione dimostrativa.

10. Per quanto riguarda la compatibilità economica, che deve trovare puntuale ed adeguata dimostrazione nella relazione tecnica, in generale la valutazione si basa su un raffronto tra la dinamica retributiva degli incrementi contrattuali previsti dall'ipotesi di accordo e l'andamento dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA).

Nello specifico, la relazione tecnica evidenzia che la dinamica retributiva degli incrementi contrattuali complessivamente previsti per il triennio 2022-2024 dall'accordo stralcio pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione – Supplemento n. 3 del 16 gennaio 2025 e dall'ipotesi di accordo ora all'esame della Sezione risultano contenuti entro l'andamento dell'indice IPCA, in quanto nel triennio considerato la perdita del potere di acquisto è stata pari al 14,80%[4], mentre l'incremento della spesa complessiva prevista a regime per il personale dell'area non dirigenziale, comprensivo del costo riguardante le modifiche apportate all'art. 75 del CCRL, calcolato sul monte salari 2021, è stato stimato nell'ordine del 10,4%.

Dalla documentazione integrativa pervenuta in data odierna, prot. n. 2466, si evince che l'incremento retributivo del 10,4% è stato calcolato dalla Regione sulla massa salari dell'anno 2021, alla quale sono stati aggiunti gli arretrati corrisposti nell'esercizio 2023, che si traduce sostanzialmente in un incremento dello stipendio tabellare del 10,7%.

Alla luce del quadro sopra delineato, caratterizzato dalla significativa perdita del potere di acquisto della moneta registrato nel periodo 2022-2024, gli incrementi contrattuali previsti dall'accordo stralcio oggetto del presente rapporto di certificazione, unitamente a quello (stralcio) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione – Supplemento n. 3 del 16 gennaio 2025, appaiono compatibili.

11. Tutto quanto sopra premesso e **fatte salve le suesposte osservazioni, si certifica positivamente l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell'area non dirigenziale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Turismo e Agricoltura di Trento e Bolzano – triennio economico 2022–2024, siglata il 2 ottobre 2025.**

[4] Comunicato ISTAT del 12 giugno 2025 (anno 2022: 6,6%; anno 2023: 6,9%; anno 2024: 1,3%).